

ASSISI Dialogo a fasi alterne sui temi «caldi» Commercio, si media Vertici con il Comune su cantieri e listini

ASSISI — Commercio, non c'è solo la questione dei «prezzi amici». Restano infatti in ballo le questioni relative ai lavori che interessano i centri delle due maggiori realtà del Comune, Assisi e Santa Maria degli Angeli.

Nella cittadina della Porziuncola è già stato fissato, su iniziativa della Confcommercio, l'incontro fra operatori del commercio e amministrazione comunale (sindaco e giunta) per discutere di viabilità alla luce dell'intervento in corso in piazza Garibaldi.

Si svolgerà lunedì 12 settembre, alle 21, nella sala della Pro loco e saranno affrontati i nodi relativi soprattutto alla fontana, agli effetti che avrà sulla viabilità e sull'attività dei negozi della zona. Questione che torna di attualità dopo che se n'è occupato anche il Consiglio comunale (respinta una mozione dell'opposizione).

Incontri deludenti

sul «paniere»

per i bar di Assisi

Confronto sui lavori

alla Porziuncola

Discorso diverso per Assisi dove ad ottobre partiranno i lavori di ripavimentazione e rifacimento delle reti tecnologiche. Vista la brutta esperienza di via San Paolo (lavori caratterizzati da una lentezza snervante), si punta ad un'organizzazione diversa e più spedita dei cantieri; anche in questo caso si profilano incontri promossi dall'amministrazione per indicare le modalità d'intervento.

Sul fronte prezzi, il Comune ieri si è fatto sentire, denunciando il mancato accordo Comune-baristi che poteva rappresentare, sul piano dell'immagine, un segnale forte e nuovo per Assisi, visto che prevedeva un «paniere» di prezzi massimi per i prodotti più richiesti. Così non è stato, in una realtà in cui spesso e volentieri ci sono lamentele per i prezzi.

● **CAPODACQUA** — Battute finale per il «Palio delle Fonti» fra i rioni di Collicello e Passaggio. Oggi, dalle 21, al centro parrocchiale, sono in programma giochi di varia abilità mentre domani «Cena del Palio».

Maurizio Baglioni



ASSISI

An si rifonda? «Ma i circoli sono all'oscuro»

ASSISI — Rifondazione in An, con qualche crepa sulla scelta annunciata come «condivisa» dal partito. «Sono stanco di apprendere solo dai giornali le decisioni e le linee politiche del mio partito, che parla però, sempre sulla stampa, della necessità di decisioni condivise — dice Moreno Fortini, presidente del circolo di Alleanza Nazionale di Santa Maria degli Angeli —. Condivise con chi?». Per Statuto di partito, la nomina del coordinatore comunale, Pirro Pirinei, che, in quanto tale, ha il compito di coordinare l'attività dei circoli territoriali, è certamente di competenza del Presidente provinciale, ma sottintende che i presidenti dei circoli interessati ne siano informati. Non sono mai stato convocato né in questa delicatissima crisi che stiamo vivendo, né tantomeno nella importante fase progettuale delle linee politiche, in vista delle prossime campagne elettorali. E il presidente provinciale, Lignani Marchesani, sulle «primarie» si era dichiarato favorevole».

TODI Cgil, Cisl e i politici

Caso «Camevat» Chiusura strisciante I timori dei sindacati

di Susi Felceti

TODI — Entro il 15 settembre il nuovo consiglio di amministrazione della Camevat dovrà rimettere ai soci (Comuni della Media Valle del Tevere e Opere Pie) una proposta di rilancio della cooperativa, attraverso una nuova organizzazione e gestione delle terre, eppure a tutt'oggi continuano a essere «appetibili» soprattutto ipotesi di smembramento e alienazione. E' l'allarme che i sindacati Fai-Cisl e Flai-Cgil lanciano in un momento ancora di stallo per la cooperativa agricola più grande del comprensorio. «Alcune forze politiche tudenti — afferma Angelo Manzotti della Cisl — si stanno adoperando perché la cooperativa cessi la sua attività e i beni ritornino nelle mani degli enti proprietari. Se questo accadesse, sarebbe una grande sconfitta sia per la politica locale sia per il mondo cooperativo che ha dato impulso al settore agroalimentare del territorio». Le associazioni sindacali sono convinte che esistano concrete possibilità per un rilancio della Camevat con il coinvolgimento di partner privati e la conseguente realizzazione di progetti integrati di filiera. «L'idea di un'agricoltura moderna, legata alla multifunzionalità e volta alla valorizzazione delle peculiarità del territorio può essere la soluzione idonea a superare questa impasse».



BASTIA

Piano dell'area ex Lolli Liste civiche e Rifondazione presentano il conto

BASTIA — Si moltiplicano le iniziative per arrivare ad un chiarimento sull'intricata vicenda dell'attuazione del Piano di recupero dell'ex conservificio Lolli. Ora le Liste civiche, che fanno capo a Rosella Aristei, insieme a Rifondazione comunista hanno richiesto al sindaco Lombardi chiarimenti per comprendere i dubbi sollevati, un mese fa, dalla lettera del presidente della Commissione Urbanistica, geometra Calzetti, Ds. In particolare si chiedono lumi in tempi rapidi perché le «civiche» e Rifondazione intendono «capire e far capire ai cittadini i veri motivi del ritiro della variante e al contempo evitare che 'lobby' interne ai partiti riescano a mettersi di traverso a danno di chi investe», a seguito di progetti ufficiali del Consiglio. In particolare, si intende sapere la corrispondenza delle agibilità date sull'intero palazzo in relazione ai vincoli della Convenzione del 1995; gli atti del Comune per effettuare le opere che la ditta non ha realizzato negli scorsi 10 anni; l'illegittimità del permesso di costruire il nuovo palazzo, in scadenza di convenzione e in assenza delle opere di urbanizzazione; infine, se c'è corrispondenza delle volumetrie realizzate con il Piano di recupero del '94 e l'assetto stradale conseguente.

m.s.